

SCADENZIARIO:

15 febbraio

Fatturazione differita: emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente.

16 febbraio

Iva liquidazione Mensile: scade oggi il versamento dell'Iva relativa al mese di gennaio per i contribuenti con contabilità Iva mensile al netto dell'acconto versato.

Pagamento dell'Accisa: versamento dell'accisa sui prodotti ad essa assoggettati immessi al consumo nel mese di gennaio.

Contributi Inps pescatori autonomi: scade il termine di versamento dei contributi dovuti mensilmente da parte dei pescatori autonomi.

Irpef sostituti d'imposta: versamento delle ritenute sulle retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio sui redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo, provvigioni, collaborazioni occasionali e coordinate e continuative.

Contributi Inps su collaborazioni e retribuzioni: termine di versamento dei contributi relativi al mese precedente.

Contributi Inps pescatori autonomi: scade il termine di versamento dei contributi dovuti mensilmente da parte dei pescatori autonomi.

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

Autoliquidazione Inail: versamento in un'unica soluzione o come 1° rata del premio Inail dovuto dai datori di lavoro, relativo al saldo 2021 ed all'acconto 2022, risultante da autoliquidazione.

25 febbraio

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

28 febbraio

Imposta di bollo Trimestrale fatture elettroniche: versamento dell'imposta di bollo dovuta per le fatture elettroniche emesse senza IVA (ad esempio, esenti / fuori campo IVA) di importo superiore a € 77,47 nel quarto trimestre 2021.

INFORMATIVA IN ATTESA DEI DECRETI APPLICATIVI PNRR, MISSIONE 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA” – COMPONENTE C1 – “Economia circolare e Agricoltura sostenibile” – INVESTIMENTO 2.2 – “Parco Agrisolare”

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in sinergia con l'iniziativa “Legiferare meglio” della Commissione europea, invita le parti interessate a intervenire nel dibattito per la costruzione di un avviso pubblico per la realizzazione del PNRR – MISSIONE 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA” – COMPONENTE C1 – “Economia circolare e Agricoltura sostenibile” – INVESTIMENTO 2.2 – “Parco Agrisolare”.

La presente comunicazione indice una consultazione tecnica rivolta a imprese – singole e associate – organizzazioni di produttori, cooperative e consorzi, comunque interessati alla realizzazione della misura in oggetto, nonché alle altre amministrazioni pubbliche eventualmente coinvolte nel suo processo di costruzione.

L'obiettivo della presente consultazione è duplice: informare il settore in merito alla realizzazione dell'investimento di che trattasi e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, che consentano la costruzione di dispositivi di attuazione efficaci dello stesso.

La consultazione tecnica sarà articolata in diversi momenti (invio di questionari/sondaggi; riunioni; etc), che prendono l'avvio con l'adesione alla presente consultazione.

A tal fine si riportano di seguito gli elementi informativi salienti della misura in argomento, nonché quelli inerenti agli obiettivi ed ai macro-ambiti di intervento inseriti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

In allegato, inoltre, è reso disponibile un *format* di adesione, che dovrà essere compilato e inviato entro il **31 dicembre p.v.** all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it.

L'indirizzo sopra trascritto verrà utilizzato dalla Direzione per le successive comunicazioni, invio di documenti e convocazioni di riunione nell'ambito della presente consultazione tecnica.

Il Parco Agrisolare nel PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua sei Missioni, ovvero sei ambiti di intervento tematici in cui sono stati inseriti gli investimenti e le riforme proposti dall'Italia.

Tra queste figura la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, che include la componente 2.1 “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”, nel cui ambito è inserito l'Investimento 2.2., denominato “Parco Agrisolare”.

Gli obiettivi della misura

Gli obiettivi che l'Italia – e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – si prefiggono di realizzare con gli interventi finanziati coi Fondi del PNRR sono volti a ridurre l'impatto ambientale della filiera agroalimentare, incentivando l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva, costituita da tetti di edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale – senza consumo di suolo – pari a 4,3 milioni di mq, con una potenza installata di circa 0,43GW, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture oggetto di intervento mediante la rimozione

dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione delle coperture oggetto di intervento.

Questa misura, ponendosi in linea con gli obiettivi definiti dal *Green Deal europeo* e dalla strategia *Dal produttore al consumatore*, si pone come obiettivo non solo di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, riducendo l'attuale dipendenza dai combustibili fossili e il conseguente inquinamento atmosferico causato da questi, ma anche di diminuire significativamente le emissioni inquinanti prodotte dall'esposizione all'amianto.

Dotazione finanziaria

Per la misura in esame sono stati complessivamente stanziati **1,5 miliardi di euro**.

Beneficiari

- Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), di cui al D.lgs. n. 99/2004 e D.lgs. 101/2005
- Coltivatori Diretti (CD) iscritti alla previdenza agricola
- Imprese Agroindustriali (codice ATECO).

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA (cioè aventi un volume di affari annuo inferiore ad € 7.000,00).

Tutti i suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del presente avviso di consultazione.

Massimali, limiti ed entità dell'incentivo, spese ammissibili

Per ciascun beneficiario, la spesa massima ammissibile è pari a € 250.000,00 IVA esclusa.

La spesa specifica massima ammissibile, riferita agli interventi riconosciuti, è pari ad € 1.500,00/kWp (Kilowatt Picco).

Per gli impianti fotovoltaici la potenza massima ammessa all'incentivo è pari a 300 kWp (Kilowatt Picco).

Sono ammessi interventi che prevedano la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non inferiore a 10 kWp (Kilowatt Picco).

Agli interventi realizzati viene riconosciuto un incentivo in conto capitale fino al 65% della spesa massima ammessa, con un incremento del 25% per l'imprenditoria giovanile.

Le spese ammesse includono i seguenti costi:

- progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali comunque richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza;
- spese di rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente;
- fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi
- demolizione e ricostruzione delle coperture;
- installazione di moduli fotovoltaici, inverter, *software* di gestione, ulteriori componenti di impianto, sistemi di accumulo, colonnine di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e le macchine agricole;
- direzione lavori;
- costi di connessione alla rete.

Misure cumulabili

L'incentivo è cumulabile con altri incentivi in conto capitale o conto energia, nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di aiuti di Stato.

Attuazione della misura

L'attuazione della misura avverrà sulla base della definizione di uno o più regimi di aiuti, valutando, altresì, la possibilità di finanziarla in esenzione da notifica sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso in cui i vincoli dettati dal sopra citato Regolamento non rispondessero alle necessità e alle istanze che il settore esprimerà, e, in generale, alle dinamiche specifiche che lo caratterizzano, sarà redatto un Regime di aiuti *ad hoc* per gli ambiti di intervento selezionati.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches: anticipazione (fino ad un 30%, con rilascio di apposita fidejussione) e saldo, a seguito delle verifiche post-costruzione, utilizzando le seguenti modalità di finanziamento: agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale e/o di finanziamento agevolato, garanzie o prestito.

Si potrà considerare la possibilità – anche alla luce degli esiti del presente avviso di consultazione – di utilizzare una o più modalità di finanziamento tra quelle sopra riportate.

Interventi ammessi a contributo

Gli interventi ammessi all'agevolazione, da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, accatastati nel catasto dei fabbricati, prevedono:

l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici, unitamente all'esecuzione di uno o più dei seguenti interventi:

- **rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti:** tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro e rispettando le vigenti norme in materia;
- **realizzazione dell'isolamento termico dei tetti:** la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato; in caso di coperture ventilate deve essere presente una barriera radiante;
- **realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria):** la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aerazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di aerazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria.

In tutti i casi innanzi elencati, gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e UE in materia di tutela ambientale.

Modalità di presentazione delle istanze di ammissione e aspetti procedurali

Le istanze di ammissione al contributo potranno essere presentate personalmente dagli interessati, ovvero per il tramite dei CAA (Centri Assistenza Agricola) o di professionisti abilitati.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ modulo informatizzato con anagrafica beneficiario, descrizione catastale dei fabbricati/edifici/serre oggetto di intervento, descrizione di massima dell'intervento, richiesta di contributo;
- ✓ relazione tecnica a cura del professionista abilitato contenente:
 - descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
 - stima preliminare dei costi e dei lavori distinti per tipologia di intervento, inclusa l'eventuale bonifica delle coperture in amianto (rimozione, trasporto e smaltimento);
 - cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione dei lavori stessi;
 - descrizione dei lavori, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali utilizzati (tipologia e rendimento dei pannelli fotovoltaici, isolamento termico, ecc) e la produzione energetica annua attesa;
 - visura del catasto fabbricati;
 - documentazione atta all'identificazione del fabbricato;
 - dossier fotografico ante-operam per documentare le coperture in amianto alla data di presentazione della domanda.

Successivamente alla presentazione dell'istanza sono previste le seguenti, ulteriori fasi procedurali:

- verifica dell'ammissibilità al beneficio richiesto;
- determinazione della graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri di priorità infra elencati;
- comunicazione dell'ammissione al beneficio;
- realizzazione degli interventi entro i tempi prescritti;
- presentazione della relazione asseverata, a firma di un professionista abilitato, degli interventi realizzati, corredata da un report fotografico e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- verifica finale ed erogazione dell'incentivo.

Criteri di priorità delle domande

- 1) Interventi già autorizzati
- 2) Installazione di un impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo per soddisfare i fabbisogni aziendali
- 3) Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto, isolamento termico e realizzazione di un sistema di aerazione
- 4) Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto e realizzazione di isolamento termico
- 5) Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto e realizzazione di un sistema di aerazione
- 6) Installazione di un impianto fotovoltaico con isolamento termico e realizzazione di un sistema di aerazione
- 7) Installazione di un impianto fotovoltaico con rimozione amianto
- 8) Installazione di un impianto fotovoltaico con isolamento termico
- 9) Installazione di un impianto fotovoltaico con realizzazione di un sistema di aerazione
- 10) Installazione di un impianto fotovoltaico in aree colpite, nel corso degli ultimi 10 anni, da avversità climatiche, ambientali e sismiche, sulla base dei provvedimenti regionali o nazionali che hanno riconosciuto l'eccezionalità dei predetti fenomeni calamitosi
- 11) Previsione della condivisione dell'energia autoprodotta in comunità energetiche rinnovabili.

In caso di *ex aequo*, l'ordine di priorità viene definito secondo i criteri e l'elencazione sotto indicati:

- 1) richiedenti che rientrano nella categoria dei giovani agricoltori;
- 2) imprese in possesso dei requisiti previsti ex art. 53 d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, per l'imprenditoria femminile;
- 3) presenza di un sistema di accumulo con relativo sistema di gestione
- 4) importo del progetto maggiore
- 5) data di presentazione della domanda.

Bando di adesione

All'esito della presente consultazione, verrà redatto il Bando di adesione alla Misura in oggetto, che, in caso di parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, sarà successivamente notificato alla Commissione Europea per la sua approvazione.